



**ERASMUS+
TASTE MY COUNTRY!**

2019-1-IT02-KA229-062232

Il progetto in sintesi

Che cosa mostrerebbe un nostro teenager ad un coetaneo straniero in visita nella sua città? Il centro commerciale! I nostri studenti posseggono una personale consapevolezza culturale? Non proprio... Conoscono i Paesi che fanno parte dell'Unione Europea? La Brexit sta creando loro un po' di confusione. Ecco da dove è nata la nostra impellente esigenza di concorrere per un progetto Erasmus+ finalizzato alla mobilità degli studenti. Vogliamo assolutamente che abbiano un contatto diretto con altre culture, le confrontino e valorizzino la propria. Inoltre, viaggiare all'estero può offrire ai nostri studenti un buon input per sviluppare nuove idee e costruire relazioni per il loro futuro, specialmente per le loro carriere lavorative, magari in una prospettiva europea. Ultimo ma non meno importante, tutto il personale scolastico trarrà beneficio dallo scambio di informazioni su altri sistemi scolastici e approcci didattici.

I partecipanti coinvolti direttamente in questo progetto sono circa 150, dai 10 ai 14 anni, e frequentano scuole pubbliche in Italia, Olanda, Portogallo e Slovenia. Alcuni di loro potrebbero avere difficoltà di apprendimento o essere scarsamente coinvolti nel loro apprendimento, con conseguente potenziale abbandono scolastico.

Vorremmo che tutta la nostra comunità scolastica fosse consapevole del patrimonio culturale locale partendo dal cibo. Il cibo, oltre ad essere una necessità per il nostro nutrimento, incorpora anche tanti valori culturali. Vogliamo che i nostri studenti visitino e scoprano le numerose realtà economiche territoriali che producono specialità con passione e tradizione, di generazione in generazione; prodotti locali come ad esempio il Parmigiano Reggiano o l'aceto balsamico tradizionale sono conosciuti in tutto il mondo! Questi sono IGP (Indicazione Geografica Protetta) e/o DOP (Denominazione di Origine Protetta) ed è importante per le generazioni future riconoscerli, valorizzarli e sentirli propri. Vogliamo anche che sappiano quante posizioni lavorative sono richieste nell'ambito del cibo, a partire dal contadino o dal casaro fino ad arrivare al cuoco, dando loro ispirazione per le future decisioni in termini di istruzione e professione. Il cibo è anche sinonimo di unione: famiglie e amici spesso si ritrovano attorno ad una tavola per condividere un pasto. Ma chi porta avanti le tradizioni culinarie? Vogliamo far incontrare diverse generazioni, i nostri studenti e le persone anziane, e diverse culture per farli lavorare insieme su ricette tradizionali in modo da creare un'atmosfera di

benessere per una migliore coesione sociale. Un altro obiettivo che vorremmo raggiungere è una conoscenza più approfondita di cosa sia l'Unione Europea, come è nata, come si sta evolvendo e perchè sia così importante per tutte le nazioni cooperare e distinguere le proprie culture allo stesso tempo. Siccome poi l'inglese sarà la lingua veicolare in questo progetto, coinvolgeremo i nostri studenti in una modalità nuova e utile di apprendimento di una lingua straniera.

Le attività proposte sono molto pratiche e includono:

- visita ad una realtà alimentare locale, ad esempio un caseificio che produce Parmigiano Reggiano;
- creazione di un ricettario in inglese;
- scatti di fotografie, in giro per la città, di tutto ciò che "parla" di cibo;
- preparazione di un piatto tipico della tradizione culinaria con l'aiuto di persone anziane;
- creazione di un cartoon digitale per raccontare le fasi del progetto in inglese;
- visita al centro Europe Direct più vicino per un percorso didattico sull'Europa e sull'Unione Europea;
- confronto sui diversi utilizzi del medesimo ingrediente;
- analisi delle etichette IGP e DOP.

L'atmosfera informale di queste attività può aiutare gli studenti a valorizzare il concetto di istruzione nel caso in cui facciano fatica ad impegnarsi a livello scolastico; la possibilità di essere creativi a proprio modo e di comunicare con coetanei stranieri in modo semplice incrementerà l'autostima dei ragazzi.

La partecipazione a questo progetto contribuirà, nel lungo termine, a:

- far in modo che i docenti ripensino a modalità più efficaci per sviluppare la consapevolezza culturale nei loro alunni;
- continuare a creare collaborazioni transnazionali su vari argomenti;
- stimolare gli studenti verso un personale processo di apprendimento più attivo, dato che l'atmosfera internazionale che avranno respirato e la creatività richiesta saranno un input positivo per focalizzarsi sulla loro istruzione futura, nel proprio paese o magari estero;
- Avere il supporto di sponsor per sostenere progetti futuri, sia in loco sia transnazionali, tutti con lo stesso obiettivo: far crescere cittadini europei che col tempo sceglieranno di essere tolleranti e collaborativi.